

RELAZIONI E BILANCIO 2019



FONDAZIONE FELICE CHIRÒ



RELAZIONI E BILANCIO 2019



SOMMARIO

ORGANI DELLA FONDAZIONE	1
RELAZIONE DI MISSIONE	2
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	14
SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019	19
STATO PATRIMONIALE	20
RENDICONTO GESTIONALE	22
NOTA INTEGRATIVA	23



ORGANI DELLA FONDAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE Vincenzo Chirò
VICE PRESIDENTE Ercole Festa

CONSIGLIERI Michele Cicerale
Riccardo Fania
Adriana Mazzilli

COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE Vincenzo Martuscelli

MEMBRI Gaetano Cagnazzo
Giovanni Palasciano

SEGRETARIO GENERALE Domenico Fania



RELAZIONE DI MISSIONE

1. Premessa

La Fondazione Felice Chirò è stata costituita il 31 gennaio 2013 con atto a rogito Notaio Francesco Paolo Petrera di Bari, rep. n. 29408 e racc. n. 11900. L'idea della costituzione della Fondazione Felice Chirò nasce per onorare la memoria del compianto Presidente della Banca Apulia S.p.A., Felice Chirò - che è stato al vertice dell'Istituto per il trentennio che va dal 1968 al 1998 - su iniziativa degli eredi del Dott. Felice Chirò e della stessa Banca e con il concorso dell'Università degli Studi di Foggia. A Questi Fondatori si è aggiunta, nel mese di settembre 2013, la Finanziaria Capitanata srl, società di proprietà degli Eredi di Felice Chirò, che ha assunto la qualità di Fondatore ex art. 1 dello statuto della Fondazione.

Con Decreto Prefettizio adottato in data 1° agosto 2013, la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è quindi stata iscritta, in data 10 settembre 2013, nel registro delle persone giuridiche della Provincia di Foggia tenuto presso la Prefettura ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.

La Fondazione Felice Chirò è il frutto di un costante impegno della Banca Apulia nell'ambito delle attività socio-culturali, sviluppate soprattutto nei territori di riferimento, attraverso numerose iniziative ed in particolare:

1. Partecipazione all'accordo di programma che portò all'istituzione dell'Università degli Studi di Foggia

Tale accordo, sottoscritto il 4 agosto 1999 a Bari, sancì di fatto la nascita dell'Università degli Studi di Foggia e la Banca Apulia fu l'unico interlocutore privato che vi partecipò, con l'impegno oltre che economico di mettere a disposizione l'allora istituenda Biblioteca Felice Chirò.

2. Accordo per l'attivazione nel Comune di San Severo di un corso di laurea in economia aziendale

Il secondo accordo, sottoscritto il 20 febbraio 2001, portò un corso di laurea a San Severo, impegnando il Comune a ristrutturare un edificio esistente da adibire a sede del corso di laurea ed a costruire ex novo un edificio da adibire a sede della Biblioteca Felice Chirò, concedendo gli stessi immobili in comodato gratuito novantanovenne per i predetti usi. A questo accordo sono succeduti altri due sempre di durata triennale.

3. Nascita della Biblioteca economico-giuridica intitolata al Dott. Felice Chirò

Inaugurata il 31 gennaio del 2003 - esattamente a cinque anni dalla scomparsa del Presidente Felice Chirò, la Biblioteca rappresenta oramai una guida per studenti, professionisti, docenti; né è riprova il riconoscimento "di interesse locale" ricevuto dalla Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale n. 58/81 che costituisce requisito indispensabile per presentare progetti finanziati dalla Regione Puglia.

4. Attivazione di Master universitari su specifici argomenti di interesse della Banca

Per cinque anni Banca Apulia ha organizzato master in Management Bancario rivolti a giovani laureati ed al personale interno della Banca. Le prime tre edizioni, svoltesi rispettivamente nel 2006, 2007 e 2008, hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche:

- 2006 "Finanza";

- 2007 “Analisi Fidi”;
- 2008 “Analisi Fidi e Tecniche di Vendita”.

5. Iter per l’istituzione della Fondazione Felice Chirò.

Fin dal 2005 fu stabilito di dar vita allo strumento istituzionale che, meglio d’ogni altro, può assolvere al compito di depositario della memoria e più si addice anche sotto il profilo giuridico e fiscale: la Fondazione “Felice Chirò”.

Difatti, dopo un lungo e travagliato iter di studio e definizione del contenuto dello statuto, del tipo di fondazione e dei soggetti partecipanti, la Fondazione ha preso avvio con la sua costituzione in data 31 gennaio 2013, ricorrendo il 15° anniversario della morte del dott. Felice Chirò, nonché il 10° anniversario della istituzione della Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò, con l’intento di proseguire il cammino intrapreso da Banca Apulia, già dal 2003, nel sostegno allo sviluppo socio culturale dei territori di riferimento, forte anche del coinvolgimento degli attori istituzionali locali che hanno consentito alla Fondazione di avere un riconoscimento a livello nazionale.

6. Riconoscimenti ottenuti dalla Fondazione Felice Chirò.

Nel corso del 2018, la Fondazione Felice Chirò ha ottenuto due importanti riconoscimenti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Soprintendenza Archivistica Bibliografica della Puglia e della Basilicata.

In particolare, nel mese di luglio 2018, l’archivio privato della Fondazione Felice Chirò, costituito dalla Biblioteca Felice Chirò e dal Fondo archivistico della famiglia del Sordo Bucci è stato dichiarato, di “interesse storico particolarmente importante” ai sensi dell’art. 10, comma 3, lett. c) del D.Lgs n. 42/2004. Conseguentemente, nel mese di ottobre 2018 la raccolta bibliografica della Biblioteca Felice Chirò ha ottenuto il riconoscimento di “eccezionale interesse culturale” ai sensi dell’art. 10, comma 3, lett. c) del D.Lgs n. 42/2004.

I due Provvedimenti fanno seguito al riconoscimento di “interesse locale” ottenuto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 155 del 16 febbraio 2009.

Tali riconoscimenti gratificano gli investimenti effettuati dai Fondatori, nonché la professionalità e l’impegno profuso dai Fondatori stessi e dai collaboratori della Fondazione. Inoltre, questi importanti riconoscimenti consentiranno alla Fondazione Felice Chirò, soprattutto dopo la riapertura al pubblico della Biblioteca di attivare i necessari processi di raccolta fondi per garantire la futura autonomia finanziaria della Fondazione.

2. Missione e identità della Fondazione

Lo scopo della Fondazione Felice Chirò, sancito dall’art. 3 dello statuto, è quello di perseguire, in via esclusiva, scopi di pubblica utilità con finalità di istruzione ed educazione, operando nei settori della ricerca scientifica, della formazione e dell’alta formazione, dell’arte e della valorizzazione del territorio.

In particolare, la finalità della Fondazione è la valorizzazione culturale ed economica del territorio in cui opera attraverso lo svolgimento di, o il supporto a, attività di ricerca, la promozione culturale e la divulgazione scientifica nell'interesse dei cittadini, delle associazioni e del sistema economico-sociale, in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private. A tal fine la Fondazione si pone l'obiettivo di ampliare e valorizzare il patrimonio bibliografico, archivistico, documentale di banche dati del quale è stata dotata dai Fondatori, gestendo e curando una Biblioteca composta da cinque sezioni: economico- giuridica, agraria, storia, arte e letteratura del territorio, medicina, formazione.

La Fondazione prevede inoltre di svolgere le seguenti attività:

- gestire altre biblioteche, musei e altre iniziative culturali su tutto il territorio nazionale e, in via generale, prestare servizi, mediante la stipulazione di apposite convenzioni con enti pubblici, privati, altre istituzioni nazionali, nell'ambito delle attività bibliotecarie, museali e affini;

- prestare servizi collegati all'attività di documentazione, di ricerca scientifica e culturale; in questo ambito la Fondazione co-organizza iniziative, in collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia, previo parere favorevole degli Organi di governo universitari, ovvero cura la gestione di iniziative istituite dall'Università degli Studi di Foggia, consistenti in corsi di specializzazione e di alta formazione, master universitari, e, in generale, di iniziative di formazione post-laurea, anche con riguardo a quelle relative alla formazione professionale, anche prevedendo l'istituzione di borse di studio o di contributi per la partecipazione agli stessi corsi da assegnare a soggetti meritevoli, nonché corsi di formazione continua e permanente;

- promuovere attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo al sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;

- sviluppare attività di catalogazione e di applicazioni informatiche finalizzate alla realizzazione di banche dati utili per le attività di programmazione degli operatori nei settori dei beni culturali e della ricerca scientifica nei quali la Fondazione può portare il proprio contributo grazie al patrimonio librario e documentale di cui è dotata;

- organizzare convegni di studio, seminari, occasioni di scambio culturale nei settori di ricerca e di documentazione in cui opera la Fondazione medesima, anche in collaborazione con enti scientifici e culturali, istituzioni pubbliche e private operanti sia in Italia che all'Estero;

- favorire la divulgazione dei risultati delle attività di ricerca, promuovendo la pubblicazione di opere ovvero esercitando in proprio attività editoriali. La pubblicazione delle opere avverrà sotto il segno distintivo della Fondazione medesima ovvero anche sotto i segni distintivi dell'Università di Foggia, anche nel caso in cui essa operi su commissione di altri soggetti, enti pubblici e privati e dietro corrispettivo;

- assumere servizi, anche di interesse pubblico ed anche in regime di concessione, relativi ad attività e settori coerenti con i propri fini istituzionali, previa stipulazione della relativa convenzione con gli enti e le istituzioni concedenti, pubblici e privati operanti sia in Italia che all'Estero;
- promuovere il coinvolgimento della comunità sociale ed economica territoriale ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questi e la Fondazione;
- gestire attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché l'espletamento di servizi funzionali alle stesse;
- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e le richieste di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- promuovere la costituzione o la partecipazione a Consorzi, Associazioni o Fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture, nei limiti in cui la partecipazione sia funzionale al conseguimento dell'oggetto della Fondazione.

3. Organi e struttura organizzativa

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione è stato nominato dai Fondatori in occasione dell'approvazione del bilancio 2018, con durata per il triennio 2019-2021 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2021. In particolare, l'Organo Amministrativo, alla data di approvazione del presente bilancio è così composto, considerando che l'Università degli Studi di Foggia non ha proceduto alla designazione di alcun componente:

- 1) Vincenzo Chirò – Presidente;
- 2) Ercole Festa – Vice Presidente;
- 3) Michele Cicerale;
- 4) Riccardo Fania;
- 5) Adriana Mazzilli.

Il Collegio dei revisori, anch'esso nominato dai Fondatori in occasione dell'approvazione del bilancio 2018, con durata per il triennio 2019-2021 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2021 è così costituito, considerando che l'Università degli Studi di Foggia non ha proceduto alla designazione di alcun componente:

- 1) Vincenzo Martuscelli - Presidente;
- 2) Gaetano Cagnazzo;
- 3) Giovanni Palasciano.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, ai componenti del Consiglio di Amministrazione non compete alcun compenso o rimborso spese per lo svolgimento dell'incarico, salvo che non siano investiti di deleghe particolari. I

componenti del Collegio dei revisori, come stabilito dai Fondatori, non percepiranno alcun compenso per il triennio di nomina.

Dal punto di vista organizzativo, la Fondazione ha una struttura snella rappresentata dal Segretario Generale che ha, oltre ai compiti stabiliti da statuto, la responsabilità di coordinare le attività amministrative della Fondazione. La persona designata per il triennio in corso (2019-2021) è il dott. Domenicoantonio Fania.

Nel corso del 2019, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Apulia S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. (con efficacia giuridica il 27 maggio 2019), la sede della Fondazione è stata trasferita, nell'ambito del Comune di San Severo (FG), da Via Tiberio Solis n. 40, a Via San Paolo – KM 642,050 presso la Felice Chirò Industria Marmi S.r.l., in attesa della riapertura al pubblico dei locali della Biblioteca Felice Chirò, ove si intende trasferire in futuro la sede della Fondazione stessa.

4. Gestione del Patrimonio

Banca Apulia, in sede di costituzione, ha apportato alla Fondazione l'intero patrimonio librario della Biblioteca Felice Chirò, precedentemente gestita dalla Banca, composto da circa n. 54 mila opere, ed il complesso delle attrezzature, mobili e arredi funzionali alle attività della Biblioteca stessa.

Il Valore complessivo dell'apporto è stato determinato in € 1.229.316,00 alla data del 31 dicembre 2012, sulla base della relazione di stima, asseverata il 29 gennaio 2013, del prof. Nunzio Angiola dell'Università di Foggia.

La Banca, inoltre, come da impegno assunto in sede di costituzione della Fondazione, ha contribuito al fondo di gestione, per ciascun esercizio del triennio 2013 – 2015, con un importo di € 150.000, destinati alla gestione corrente della Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò.

Successivamente, in base agli accordi tra gli Eredi di Felice Chirò e la Banca Apulia, la Finanziaria Capitanata srl, società di proprietà degli Eredi di Felice Chirò, ha acquisito la qualifica di Fondatore ex art. 1 dello statuto, versando al fondo di gestione l'importo di € 134.004 che, unitamente all'ulteriore contributo erogato da Banca Apulia per € 147.295 (e quindi per un ammontare complessivamente pari a € 281.299), sono stati accantonati al Patrimonio vincolato per i lavori di predisposizione dell'immobile che il Comune di San Severo avrebbe dovuto mettere a disposizione per la biblioteca negli anni passati. Alla luce dei recenti accordi con il Comune di San Severo che, tra l'altro, prevedono la concessione in comodato gratuito per trent'anni dell'immobile in corso di ultimazione e meglio descritto nel prossimo paragrafo, ed in considerazione del fabbisogno finanziario della Fondazione necessario a soddisfare le esigenze connesse alla gestione corrente, si è proceduto ad utilizzare parte di quella dotazione. A tal proposito, si fa presente che sono già state avviate le opportune iniziative per attivare il fundraising necessario all'allestimento della nuova sede della Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò ed alla sua gestione.

Infine, si fa presente che la Fondazione nel 2019 ha percepito l'importo di €

7.510,00 a titolo di contributo 5x1000 per l'anno 2017, importo che si va ad aggiungere a quanto percepito per gli anni 2014-2015-2016 per un importo complessivo di € 27.747,30.

5. Attività istituzionali volte al perseguimento della missione

L'attività della Fondazione, nel 2019, come da statuto è stata orientata principalmente alla gestione della Biblioteca Felice Chirò ed all'attività formativa; si è dato altresì avvio al filone della valorizzazione del territorio attraverso il progetto della prima "Blockchain" in Italia applicata alla tracciabilità della filiera del pomodoro pelato.

5.1 La Biblioteca Felice Chirò

La gestione della Biblioteca

La Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò, istituita da Banca Apulia in ricordo del Dott. Felice Chirò, nasce nel 2003 con lo scopo principale di valorizzare il territorio in cui opera e di fornire un valido supporto scientifico e di aggiornamento a quanti operano nel settore economico-giuridico e agli studenti universitari dei corsi di laurea di discipline affini.

La Biblioteca, dalla sua nascita nel 2003 e fino al mese di giugno 2012, ha avuto sede a San Severo, nel centralissimo Corso Gramsci, in locali presi in affitto dalla Banca Apulia in attesa che il Comune di San Severo desse seguito a quanto sancito dal citato Accordo di Programma del 2001, mettendo a disposizione della Biblioteca una sede idonea ed adeguata e maggiormente rispondente alla normativa in vigore e alle necessità di adeguata conservazione e di consultazione del patrimonio librario.

Per tali motivi la Banca Apulia, nel mese di giugno 2012, ha ritenuto necessario chiudere parte dei locali di Corso Gramsci, inibendo l'accesso al pubblico per la consultazione dei libri e dei periodici, ma continuando a garantire il servizio di prestito interbibliotecario e di *document delivery*, anche attraverso il circuito ESSPER.

La Fondazione Felice Chirò, divenuta beneficiaria a tutti gli effetti utili delle posizioni giuridiche attive e passive inerenti la Biblioteca, ha partecipato alla Conferenza di servizi svoltasi nel corso del 2013 tra il Comune di San Severo, l'Università degli Studi di Foggia e la Banca Apulia al fine di addivenire ad una soluzione per la messa a disposizione della Biblioteca di una sede appropriata in base agli accordi di programma citati. Tale conferenza, tuttavia, si è conclusa senza alcun esito e, conseguentemente, nel corso del 2014 la Fondazione ha proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia per l'accertamento dell'inadempimento del Comune di San Severo e per l'ottenimento della condanna al risarcimento dei danni. Purtroppo, il T.A.R., con sentenza n. 732/2016 del 9/6/2016 ha rigettato il ricorso proposto, per motivi che alla Fondazione, assistita da un legale specializzato in diritto amministrativo, sono apparsi del tutto infondati e, pertanto, si è deciso di proporre appello al Consiglio di Stato, con atto depositato in data 1° agosto 2016, ma ad oggi il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data

dell'udienza nonostante le sollecitazioni formulate dal legale della Fondazione.

Al riguardo, si fa presente che, a partire da dicembre 2018 e nel corso del 2019, l'Amministrazione Comunale di San Severo ha contattato la Fondazione per cercare di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia, mediante la rinuncia da parte della Fondazione alla prosecuzione del contenzioso a fronte della disponibilità dell'attuale Amministrazione Comunale a mantenere fede all'impegno assunto con il citato Accordo di programma del 2001. Difatti sono ripresi i lavori dell'immobile sito a San Severo in Largo Sanità - che come da Accordo di programma doveva ospitare la Biblioteca economico-giuridica - con previsione di ultimazione lavori nello scorso mese di Marzo 2020. Purtroppo, a causa del ritardo connesso a problematiche relative alle difficoltà riscontrate nella realizzazione degli allacci alle varie utenze ed alla contingente situazione creatasi per via della pandemia da Coronavirus, la consegna dell'immobile slitterà presumibilmente entro il prossimo mese di luglio.

Pertanto, allo stato il Comune di San Severo, mediante deliberazione della Giunta e del Consiglio Comunale, ha posto le basi per giungere ad una soluzione bonaria che prevede, in sintesi, la concessione dell'immobile, in via di completamento, in comodato gratuito per un periodo di trent'anni a fronte della rinuncia da parte della Fondazione al citato ricorso pendente presso il Consiglio di Stato.

Il patrimonio librario della biblioteca Felice Chirò è costituito da circa 54 mila opere. Negli ultimi 5 anni di apertura al pubblico (2008-2012), si sono registrate in biblioteca circa 45.000 presenze per una media di circa 900 utenti al mese. Inoltre, il numero totale degli iscritti alla biblioteca ammonta a 6.200 utenti. L'intero patrimonio bibliografico è consultabile on-line grazie al catalogo digitale presente sul sito web della biblioteca, nonché sul catalogo collettivo dell'AIB, Associazione Italiane Biblioteche (<http://www.aib.it>).

Nel corso degli anni la Biblioteca è diventata struttura altamente complessa e specialistica, fornendo un reale supporto alla crescita della vita culturale, sociale ed economica del territorio locale, regionale e nazionale, un esempio virtuoso ammirato come tale non soltanto in ambito locale ma anche nazionale e internazionale.

Il servizio di Prestito Interbibliotecario relaziona la Biblioteca con altre biblioteche, a livello nazionale ed internazionale, non solo per la richiesta di documenti, ma fornendo essa stessa opere e documenti e diventando punto di riferimento grazie all'aggiornamento continuo del suo patrimonio.

La Biblioteca ad oggi ha collaborato con 319 biblioteche, alcune di queste straniere. Tra queste ultime si annoverano la Biblioteca de Investigacion Juridica-Facultad de Ciencias Juridicas dell'Università di Talca, la Biblioteca Campus Santiago di Santiago del Cile, la Biblioteca Universitaria di Città del Messico e la Biblioteca da Faculdade de Direito da USP di São Paulo du Brasil. Altresi, collaborazioni importanti si sono instaurate con la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia di Bari, con la maggior parte delle biblioteche universitarie italiane, tra cui le biblioteche della "LUISS Guido Carli" di Roma,

della Bocconi di Milano, la Biblioteca “M. Rostoni” dell’Università Carlo Cattaneo – LIUC di Castellanza. Altre cooperazioni sono state attivate con importanti biblioteche di enti pubblici come quella dell’INPS di Roma, quella del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e quella del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze, che utilizzano correntemente i servizi di consulenza bibliografica e prestito offerti dalla Biblioteca Chirò.

Nel maggio 2013 la Fondazione Chirò ha sottoscritto una convenzione con la CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, l’associazione delle Università italiane statali e non statali, al fine di mettere a disposizione dell’intero sistema bibliotecario universitario italiano l’importante patrimonio librario della Biblioteca Felice Chirò. In particolare, con tale Convenzione la Fondazione Chirò e la CRUI intendono perseguire congiuntamente la finalità di fornire supporto al sistema accademico nazionale nelle aree di rispettivo interesse, rendendo disponibili soprattutto le risorse bibliotecarie e di documentazione della Biblioteca Felice Chirò, secondo quanto meglio specificato nella Convenzione stessa.

A livello statistico si è avuto un incremento degli scambi interbibliotecari dal 2004, anno di attivazione dei servizi, ad oggi. In più di 10 anni, sono stati movimentati, in ingresso e uscita, oltre 4.000 documenti e in particolare prestate oltre 2.200 opere tra testi e articoli di riviste. Negli ultimi 10 anni le opere prestate ad altre biblioteche sono state più di 1.500, mentre quelle richieste in prestito dalla Biblioteca Chirò sono state circa 840. Numerosi e continui sono anche i contatti e richieste di consulenze, ricevuti da studiosi e professionisti di altre città, interessati alla consultazione del materiale librario della Biblioteca.

La Biblioteca partecipa attivamente a progetti di cooperazione con altre biblioteche e istituzioni culturali italiane. Collabora con l’Associazione ESSPER (progetto promosso da un’associazione di oltre 100 biblioteche italiane che raccoglie gli indici di riviste di economia, diritto e scienze sociali), contribuendo allo sviluppo di un catalogo cumulativo di periodici e di spogli di articoli di economia, giurisprudenza e scienze sociali, accessibile gratuitamente in rete. Tutti i titoli delle riviste possedute dalla Biblioteca sono visibili nel catalogo dei periodici ESSPER (<http://www.biblio.liuc.it>), punto di riferimento fondamentale per chiunque effettui ricerche nell’ambito delle discipline economico-giuridiche.

Inoltre, la Biblioteca opera all’interno del sistema Nilde (Network Inter-Library Document Exchange) che permette alle biblioteche aderenti di scambiare informazioni e documenti in maniera reciproca. Anche il sistema Nilde, come Essper, permette alle biblioteche di richiedere e di fornire documenti bibliografici in maniera reciproca e gratuita (<https://nilde.bo.cnr.it/>). In totale nell’ultimo quinquennio (2015-2019), ha fornito alle biblioteche richiedenti 112 opere, tra libri e articoli da periodico.

5.2 L'attività formativa

Come già avvenuto negli anni 2017 e 2018, anche nel 2019 la Fondazione Felice Chirò è stata accreditata per la formazione continua dei revisori legali, ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. b) del Decreto Legislativo 27 Gennaio 2010, n. 39.

Nello specifico, nel 2019 in qualità di Ente accreditato dal MEF all'erogazione della formazione continua obbligatoria dei revisori legali, la Fondazione Felice Chirò ha ottenuto il riconoscimento di 4 tipologie di corsi e si è potuta vantare della collaborazione di diversi docenti di comprovata e pluriennale esperienza formativa nel settore di riferimento.

Nel corso del 2019 si sono tenuti 16 eventi formativi svoltisi, in centri congressi o strutture dedicate, a Roma, Milano, Foggia e Bari.

Si ricorda a riguardo che il percorso formativo obbligatorio per revisori legali si è sviluppato, in base alle disposizioni dettate dal MEF, nel triennio 2017 – 2019. Il successo dell'iniziativa formativa svolta dalla Fondazione è testimoniato dalla significativa adesione dei medesimi partecipanti su base triennale. La formazione della Fondazione si è infatti caratterizzata per l'elevata percentuale di partecipanti che hanno proseguito – anno dopo anno – la formazione erogata dalla Fondazione, dando così prova dell'apprezzamento della qualità formativa svolta in aula nell'arco del triennio.

I numeri della formazione 2019

Gli eventi formativi del 2019 hanno visto la partecipazione in aula di circa 380 iscritti. Nel suo complesso, nel 2019, la Fondazione Felice Chirò ha erogato 80 ore di formazione in aula.

I nuovi utenti rispetto alla formazione svoltasi nel 2018 sono stati 68; rispetto al 2018 la Fondazione non ha beneficiato dell'effetto «Corso sul Terzo Settore» che a Roma generò oltre il 30% del totale degli iscritti alla formazione della Fondazione.

La quota di iscrizione – nell'anno 2019 – per singolo partecipante si è così articolata:

- singolo evento formativo (corso): 25 euro oltre IVA;
- “pacchetto formativo di 20 ore” (4 corsi): 75 euro oltre IVA.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento, il 91% è stato effettuato via PayPal, mentre il rimanente 9% via bonifico.

La Fondazione ha potuto beneficiare di una notevole visibilità che si può tradurre in due dati:

- quasi 7.000 sono stati i visitatori del sito della Formazione della Fondazione Chirò;
- oltre 29.000 sono state le visualizzazioni del sito stesso.

I costi ed i ricavi della formazione 2019

I ricavi provenienti dalle iscrizioni ai corsi sono stati di circa 7.700 euro, con una flessione del 43,8% rispetto al dato del 2018.

A fronte di tale andamento dei ricavi, in maniera speculare si è registrata la flessione dei costi (- 22,1%), passando da circa € 49.400 del 2018 a circa € 38.500 del 2019, considerando che nell'esercizio in corso è stata contabilizzata anche la quota di ammortamento della piattaforma internet per la gestione dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda i costi connessi alla formazione, di seguito si riportano le principali voci:

- compensi per le docenze € 29,3 mila (€ 31,6 mila nel 2018, -7,3%);
- fitti passivi € 2,5 mila (€ 5,5 mila nel 2018, -54,6%);
- ammortamento piattaforma web per la gestione dell'offerta formativa € 6,3 mila (nessun impatto nel 2018).

Purtroppo, va registrato il diniego da parte dell'Università degli Studi di Foggia ad ottemperare alla richiesta del contributo annuo (pari a € 50.000,00) ai sensi dell'art.17 dello Statuto della Fondazione, ritenendo non dovuto quanto richiesto dalla Fondazione e valutando la quota di partecipazione dell'Università nella Fondazione di natura “*meramente opzionale*”.

5.3 La valorizzazione del territorio

La Fondazione Felice Chirò ha realizzato la prima Blockchain italiana applicata alla filiera del pomodoro pelato, associando i produttori foggiani maggiormente attenti all'etica, all'innovazione tecnologica e al prodotto di qualità del Tavoliere e un'azienda di trasformazione, anch'essa eccellenza del meridione.

Questa iniziativa conferma la missione che la Fondazione si è posta nello Statuto: la valorizzazione culturale ed economica del territorio in cui opera, attraverso lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica, con procedure e norme etiche. L'immutabilità e la trasparenza che caratterizzano la blockchain consentono di salvaguardare l'origine del “prodotto pomodoro”, certificandone qualità, provenienza ed eticità del processo produttivo.

Al fine di meglio implementare questi obiettivi, la Fondazione Felice Chirò ha messo a disposizione dei produttori facenti parte del progetto e dei consumatori finali i seguenti strumenti: il quaderno di campagna elettronico; la prima APP in grado di migliorare e rendere più efficiente la gestione dei quaderni di campagna; il sito www.pelatoinrete.it; il QR code sulle confezioni di pomodori pelati inscatolati dall'azienda trasformatrice Assopaf.

Le tappe del progetto “PELATO IN RETE”

La Fondazione si è resa promotrice del progetto aggregando attorno a sé eccellenze in ambito consulenziale, legale e informatico che hanno consentito di declinare il progetto nelle sue linee essenziali, condividerlo con i produttori ed i trasformatori di pomodoro pelato, per poi passare alla fase esecutiva e di realizzazione, il tutto in un arco temporale di circa 7 mesi.

La Fondazione ha promosso la realizzazione di un contratto di rete di imprese (denominato “PELATO IN RETE”) in grado di riunire i più innovativi produttori di pomodoro pelato del foggiano. In tale rete di imprese la Fondazione si è proposta di svolgere il ruolo di “organo comune”. A completamento del quadro è stato concluso un contratto con l'azienda trasformatrice ASSOPAF, così da implementare la tecnologia Blockchain all'intera filiera (dal trapianto al confezionamento e alla distribuzione del pomodoro pelato).

Il progetto “PELATO IN RETE” è stato presentato in Camera di Commercio di Foggia, con il patrocinio della stessa Camera di Commercio, il 9 maggio 2019.

Tale presentazione è stata oggetto, fra l'altro, di servizi da parte del TG Regionale Puglia, di RAINNEWS, di "AGRISOLE" de "Il Sole 24 ore".

A giugno 2019, il progetto è stato presentato all'attenzione della Direttrice dell'Osservatorio Blockchain & Distributed Ledger del Politecnico di Milano.

Il 4 ottobre 2019 il progetto è stato presentato alla FAO a Roma.

Il 13 dicembre 2019, i risultati del progetto e la prima confezione di pomodori pelati "in blockchain" sono stati presentati a Lucera (FG) in occasione di "Expandere", evento organizzato annualmente da Compagnia delle Opere.

I costi ed i ricavi del progetto "PELATO IN RETE"

I ricavi provenienti dal progetto "Pelato in rete" sono così articolati:

- i dieci produttori aderenti al contratto di rete di imprese "PELATO IN RETE" si sono impegnati a versare, annualmente e per 5 anni, 400 euro cadauno;
- l'impresa trasformatrice (ASSOPAF) si è impegnata a versare 5.000 euro all'anno (per 5 anni).

I costi per investimenti sostenuti una tantum nel 2019 e capitalizzati sono riferibili alle seguenti voci:

- consulenza legale: 9.568 euro oltre IVA;
- consulenza di project management: 18.000 euro oltre IVA;
- sviluppo della piattaforma: 13.000 euro oltre IVA (oltre a 13.200 euro sostenuti nel 2018);
- registrazione del marchio "Pelato in rete": 770 euro oltre IVA.

A fronte di un investimento complessivo di 54.538 euro oltre IVA, nel corrente esercizio si è proceduto a calcolare una quota di ammortamento pari a 10.908 euro.

6. Attività strumentali rispetto al perseguimento della missione istituzionale

La Fondazione Felice Chirò nell'esercizio 2019 non ha svolto attività strumentali al perseguimento della missione istituzionale quali raccolta fondi, promozione istituzionale e attività accessorie.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha avuto accesso al beneficio del 5 per mille che può essere destinato dai contribuenti in fase di dichiarazione dei redditi.

7. Destinazione del risultato di gestione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un disavanzo di gestione di € 77.129,00, rispetto al disavanzo di € 88.647,00 dell'esercizio precedente (-13%). La riduzione del disavanzo è data dall'effetto di contenimento dei costi sia per l'attività di gestione della biblioteca che per l'attività formativa.

Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di legge e dallo statuto, la copertura della perdita dell'esercizio 2019 avviene mediante imputazione della stessa alle Riserve accantonate negli esercizi precedenti, ammontanti a € 79.485,00.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Premessa

La Fondazione Felice Chirò è stata costituita in data 31 gennaio 2013 con atto a rogito Notaio Francesco Paolo Petrerà di Bari, rep. n. 29408 e racc. n. 11900.

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 è rappresentativo del settimo esercizio di vita della Fondazione.

Si evidenzia che, a norma di Statuto, al Collegio dei Revisori sono attribuiti i doveri e i poteri previsti dal Codice Civile per il collegio sindacale delle società per azioni, in quanto compatibili con la natura e le attività della Fondazione. Pertanto, questo Collegio, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, sia quelle previste dal successivo art. 2409-bis.

Parte prima

Relazione di revisione legale

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del Bilancio della Fondazione Felice Chirò, chiuso al 31/12/2019. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il Bilancio sottoposto al nostro controllo è – come detto in premessa - rappresentativo del settimo esercizio di vita della Fondazione ed ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, espone i corrispondenti dati del precedente esercizio – il 2018 - con riferimento al quale il precedente Collegio ha regolarmente redatto la propria relazione in data 29 aprile 2019.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato Bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In tale ambito questo Collegio dà atto che il Bilancio esaminato è stato redatto seguendo le linee guida emanate dalla Agenzia per le ONLUS e nel rispetto del principio contabile n. 1 (maggio 2011) per gli enti non profit, emanato da una commissione congiunta tra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'Agenzia per le ONLUS e l'Organismo Italiano di Contabilità.
2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo effettuato le verifiche periodiche e partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del fondo di dotazione.
3. Nel corso dell'esercizio, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che essi Amministratori hanno correttamente operato nella fase di avvio delle attività che la Fondazione si propone di svolgere. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del fondo di dotazione.
4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Tuttavia, dall'esame delle attività svolte, il Collegio rileva che le stesse hanno dato luogo ad operazioni che, da un punto di vista meramente fiscale, sono state poste in essere con modalità preminentemente commerciali ai sensi e per gli effetti della normativa di cui agli art. 143 e seguenti del TUIR. Per tale motivo il Collegio invita l'Organo Amministrativo a valutare per il futuro, anche da tale punto di vista fiscale, la bilanciata programmazione delle attività statutariamente previste, al fine di non esporre la Fondazione al giudizio di commercialità di cui all'art. 149 del Tuir con le conseguenze che ne derivano.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce e/o esposti.
6. Il Collegio, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di Statuto ed in merito al quale possiamo riferire che le sue esposizioni evidenziano il rispetto del programmato piano finanziario. Per l'attestazione che il Bilancio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale della Fondazione, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

8. Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.
9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato di gestione negativo per un importo pari ad Euro 77.129 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.526.579
Passività	Euro	13.608
Patrimonio netto (escluso il risultato di gestione)	Euro	1.590.100
Risultato negativo di gestione		77.129
Conti impegni, rischi e d'ordine	Euro	0

Il rendiconto gestionale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi e ricavi da attività tipiche	Euro	15.215
Oneri di gestione (non finanziari)	Euro	90.453
Differenza		(75.238)
Proventi e ricavi da attività accessorie	Euro	9.000
Oneri di gestione (non finanziari)	Euro	10.908
Differenza		(77.146)
Proventi finanziari	Euro	17
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte		(77.129)
Imposte sul reddito	Euro	0
Risultato negativo di gestione		(77.129)

10. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di beni immateriali per Euro 294.660 al lordo delle quote di ammortamento.

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura del disavanzo di gestione, non mancando allo stesso tempo di evidenziare la necessità di ricercare nuove forme di sostentamento, negli anni a venire, della Fondazione.

Foggia, 30 aprile 2020

Il Collegio dei Revisori
Martuscelli Vincenzo

Palasciano Giovanni

Cagnazzo Gaetano

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale attivo
31/12/2019
31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni
I. Immateriali

2) Costi di sviluppo	22.054	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.543	40.654
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.064	11.448
7) Altre ...	195.820	195.820
	<u>277.481</u>	<u>247.922</u>

II. Materiali

2) Impianti e macchinario	1.000	1.000
3) Attrezzature industriali e commerciali	225	225
4) Altri beni	1.049.077	1.047.309
	<u>1.050.302</u>	<u>1.048.534</u>

Totale immobilizzazioni
1.327.783
1.296.456
C) Attivo circolante
II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	3.935	207
	<u>3.935</u>	<u>207</u>
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	13.496	11.545
	<u>13.496</u>	<u>11.545</u>
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	976	140
	<u>976</u>	<u>140</u>
	18.407	11.892

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	178.795	295.120
3) Denaro e valori in cassa	1.594	715
	<u>180.389</u>	<u>295.835</u>

Totale attivo circolante
198.796
307.727
D) Ratei e risconti
2.823
Totale attivo
1.526.579
1.607.006

Stato patrimoniale passivo
31/12/2019
31/12/2018
A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione dell'Ente		1.229.316	1.229.316
II. <i>Patrimonio Vincolato</i>			
1) Riserve statutarie	281.299		281.299
2) Fondo per rinnovamento immobile			
3) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali			
4) Fondi vincolati destinati da terzi			
		<hr/>	<hr/>
III. <i>Patrimonio Libero</i>		281.299	281.299
1) Risultato di gestione esercizio in corso	(77.129)		(88.647)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	79.485		168.132
3) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		<hr/>	<hr/>
		2.356	79.485

Totale patrimonio netto
1.512.971
1.590.100
B) Fondi per rischi e oneri
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
D) Debiti
6) Acconti

- entro l'esercizio	100		100
		<hr/>	<hr/>
		100	100

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio	13.169		13.348
		<hr/>	<hr/>
		13.169	13.348

12) Tributari

- entro l'esercizio	339		3.144
		<hr/>	<hr/>
		339	3.144

14) Altri debiti

- entro l'esercizio			30
		<hr/>	<hr/>
			30

Totale debiti
13.608
16.622
E) Ratei e risconti
284
Totale passivo
1.526.579
1.607.006

Rendiconto Gestionale al 31/12/2019

ONERI	2019	2018	PROVENTI E RICAVI	2019	2018
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	360	922	1.1) Da contributi su progetti	-	-
1.2) Servizi	65.041	90.032	1.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
1.3) Godimento beni di terzi	14.605	22.040	1.3) Da soci promotori e sostenitori	-	-
1.4) Personale	-	-	1.4) Da non soci	7.705	13.657
1.5) Ammortamenti	6.271	-	1.5) Altri proventi e ricavi	7.510	8.457
1.6) Oneri diversi di gestione	1.093	293			
<i>sub-totale</i>	87.370	113.287	<i>sub-totale</i>	15.215	22.114
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta	-	-	2.1) Raccolta	-	-
2.2) Attività ordinaria di promozione	-	-	2.2) Altri	-	-
<i>sub-totale</i>	-	-	<i>sub-totale</i>	-	-
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
3.1) Acquisti	-	-	3.1) Da Attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	9.000	-
3.2) Servizi	-	-	3.2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3.3) Godimento beni di terzi	-	-	3.3) Da soci ed associati	-	-
3.4) Personale	-	-	3.4) Da non soci	-	-
3.5) Ammortamenti	10.908	-	3.5) Altri proventi e ricavi	-	-
3.6) Oneri diversi di gestione	-	-			
<i>sub-totale</i>	10.908	-	<i>sub-totale</i>	9.000	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	-	-	4.1) Da rapporti bancari	17	5.101
4.2) Su prestiti	-	-	4.2) Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3) Da patrimonio edilizio	-	-	4.3) Da patrimonio edilizio	-	-
4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4.4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5) Oneri straordinari	-	-	4.5) Proventi straordinari	-	-
<i>sub-totale</i>	-	-	<i>sub-totale</i>	17	5.101
5) Oneri di supporto generale					
5.1) Acquisti	-	-			
5.2) Servizi	2.965	2.391			
5.3) Godimento beni di terzi	-	-			
5.4) Personale	-	-			
5.5) Ammortamenti	-	-			
5.6) Altri oneri	118	184			
<i>sub-totale</i>	3.083	2.575			
	101.361	115.862		24.232	27.215
Risultato gestionale positivo	-	-	Risultato gestionale negativo	77.129	88.647

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, relativo al settimo anno di vita della Fondazione, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un disavanzo di gestione pari a euro 77.129 di cui se ne propone la copertura con utilizzo del patrimonio libero della Fondazione, in particolare riducendo la Riserva accantonata con gli avanzi di gestione negli esercizi precedenti.

La Fondazione è stata costituita il 31 gennaio 2013, sottoposta a condizione sospensiva del riconoscimento della personalità giuridica, avvenuto con decreto emesso dalla Prefettura di Foggia in data 1° agosto 2013, ai sensi del D.p.r. 10 febbraio 2000 n.361, con conseguente iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 10 settembre 2013 al n. 432/pref.

Pertanto, soltanto in data 26 settembre 2013, con un atto ricognitivo, la Fondazione ha conseguito la piena e libera disponibilità del patrimonio librario della “Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò”.

Essa nasce con il preciso intento di creare un interlocutore istituzionale che dia impulso e sostegno allo sviluppo socio-culturale del territorio di riferimento attraverso, appunto, la sua attività istituzionale di gestione della biblioteca Felice Chirò, valido supporto scientifico e di aggiornamento a quanti operano nel settore economico-giuridico.

La Fondazione ha ottenuto da parte del Ministero dei beni culturali la “*dichiarazione di interesse culturale*” della biblioteca. Tale riconoscimento consente ai soggetti sostenitori dell'attività istituzionale della Fondazione particolari agevolazioni fiscali.

Nel corso dell'annualità in commento, come in quella precedente, la Fondazione ha ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il riconoscimento quale Ente accreditato per la formazione continua dei Revisori Legali ed ha continuato a svolgere detta attività.

Inoltre, la Fondazione è inserita nell'elenco permanente dei soggetti ammessi al contributo del 5 per mille e nel corso dell'esercizio è stato erogato il quarto contributo richiesto relativo all'esercizio finanziario 2017.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da incidere in modo significativo sull'andamento gestionale.

Criteri di formazione

Il Bilancio della Fondazione, in attesa dell'entrata in vigore della normativa contenuta nel Codice del Terzo Settore (CTS) condizionata alla effettiva operatività del Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), è stato redatto seguendo le linee guida emanate dall'Agenzia per le ONLUS: “*Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit – atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329*” e secondo il principio contabile per gli Enti non profit n. 1, del maggio 2011, emanato da una commissione congiunta tra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'Agenzia

per le ONLUS e l'Organismo italiano di contabilità, denominato “quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2019; dal Rendiconto Gestionale (accesso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2019; dalla presente Nota Integrativa che declina principi e criteri di compilazione del bilancio; dalla Relazione di missione che ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Bilancio è corredato infine dalla “Relazione del Collegio dei Revisori”, Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Principi generali

Lo “Stato Patrimoniale” rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il “Rendiconto della Gestione” informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali.

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite:

- **Area delle attività istituzionali:** tale area gestionale accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate e dei contributi ricevuti relativamente all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità della Fondazione. Nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione.
- **Area delle attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione.
- **Area delle attività accessorie:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività complementari all'attività istituzionale, in grado di garantire le risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.
- **Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Fondazione.
- **Area delle attività di supporto generale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura della Fondazione che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente ed è stata anche avviata la prima blockchain del settore agricolo denominata “Pelato in rete”. Una rete di imprese che sfruttando la tecnologia blockchain, tramite una piattaforma ideata e realizzata dalla Fondazione, traccia l'intera filiera di produzione e trasformazione dei pomodori pelati rendendo trasparente il processo di valutazione etica dei comportamenti delle imprese partecipanti garantendo al contempo l'alta qualità del prodotto.

Criteri di valutazione

Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, che nel caso dei beni oggetto di conferimento è rappresentato dal valore di perizia, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte, anch'esse al costo di acquisto, rappresentato dal valore di perizia per tutti quei beni oggetto di conferimento.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale in quanto è certa la loro esigibilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali costi sono registrati secondo il criterio di competenza economico-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di Gestione".

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale, relativi sia all'attività della biblioteca che all'attività di formazione, dai proventi da attività finanziarie nonché, a partire da quest'anno, anche da proventi di attività accessorie connessi all'attività della blockchain.

I primi raccolgono i contributi e le donazioni ricevute nonché i proventi relativi all'attività di formazione; nei proventi finanziari invece sono considerati quelli derivanti dalla gestione delle risorse della fondazione mentre nei proventi dell'attività accessoria sono inclusi i corrispettivi fatturati per l'utilizzo da parte dei soggetti economici coinvolti della tecnologia blockchain sviluppata dalla Fondazione.

I proventi, analogamente ai costi, sono registrati secondo il criterio di competenza economica-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di gestione".

Attività

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
277.481	247.922	29.559

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			40.654	11.448			195.820	247.922
Valore di bilancio			40.654	11.448			195.820	247.922
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni		27.568	18.400	770				46.738
Totale variazioni		27.568	18.400	770				46.738
Valore di fine esercizio								
Costo		27.568	59.054	12.218			195.820	294.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		5.514	11.511	154				17.179
Valore di bilancio		22.054	47.543	12.064			195.820	277.481

La voce "Altri beni" include l'investimento complessivo di catalogazione ed inventariazione, così come rilevato in sede di perizia di conferimento.

Il valore iscritto a titolo di "Licenza software", oltre ad includere il valore di perizia relativo al programma di gestione e archiviazione dell'intero patrimonio librario e multimediale, include sia il costo sostenuto nel 2017 per l'installazione e la configurazione della piattaforma e-learning e per l'ampliamento del sito web per la gestione dei corsi di formazione dei Revisori Legali nonché i costi sostenuti nel 2018 e 2019 per la creazione del nuovo sito web, della piattaforma e-commerce collegata alla gestione dei corsi di formazione e della piattaforma web pro-blockchain.

Infine, con il consenso del Collegio dei Revisori, sono state capitalizzate tra gli altri oneri ad utilizzazione pluriennale i costi relativi alla progettazione e realizzazione del sito internet della Fondazione affidato alla Humus design e tra i "Costi di sviluppo" gli oneri relativi allo sviluppo ed alla concreta applicazione della tecnologia blockchain nonché gli oneri di ideazione, realizzazione e registrazione del marchio utilizzato dalla rete d'impresa strutturata per l'utilizzo della blockchain.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.050.302	1.048.534	1.768

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		1.000	225	1.047.309		1.048.534
Valore di bilancio		1.000	225	1.047.309		1.048.534
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				1.768		1.768
Totale variazioni				1.768		1.768
Valore di fine esercizio						
Costo		1.000	225	1.049.077		1.050.302
Valore di bilancio		1.000	225	1.049.077		1.050.302

La variazione registrata rappresenta l'acquisto nel corso dell'anno 2019 di nuovi testi ed il rinnovo di abbonamenti a riviste cartacee che vanno ad incrementare il patrimonio librario e multimediale fulcro dell'attività istituzionale della Fondazione.

C) Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.407	11.892	6.515

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	207	3.728	3.935	3.935		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.545	1.951	13.496	13.496		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140	836	976	976		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.892	6.515	18.407	18.407		

La voce “crediti tributari” include le ritenute subite sugli interessi maturati negli anni sul conto corrente bancario ed il credito IVA relativo sia all'attività di formazione che all'attività della blockchain.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
180.389	295.835	(115.446)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	295.120	(116.325)	178.795
Denaro e altri valori in cassa	715	879	1.594
Totale disponibilità liquide	295.835	(115.446)	180.389

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	2.823	(2.823)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valori di inizio esercizio	360	2.463	2.823
Variazioni nell'esercizio	(360)	(2.463)	(2.823)
Valori di fine esercizio			

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.512.971	1.590.100	(77.129)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo di dotazione	1.229.316			1.229.316
Patrimonio vincolato	281.299			281.299
Patrimonio libero	79.485		(77.129)	2.356
Totale patrimonio netto	1.590.100		(77.129)	1.512.971

Fondo di dotazione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.229.316	1.229.316	-

Il fondo di dotazione risulta composto dall'intero patrimonio librario e multimediale, nonché da tutti gli impianti, le attrezzature ed i mobili oggetto del conferimento del socio fondatore Banca Apulia.

Patrimonio vincolato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
281.299	281.299	-

Il Patrimonio vincolato accoglie i versamenti effettuati dai soci fondatori per il completamento dei lavori di predisposizione dell'immobile, a suo tempo indicato dal Comune di San Severo come sede dell'attività dell'Ente.

In particolare, il patrimonio vincolato al 31/12/2019 risulta così composto:

- ✓ Banca Apulia Euro 147.295
- ✓ Finanziaria di Capitanata Euro 134.004

Patrimonio libero

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.356	79.485	(77.129)

Il Patrimonio libero accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione e risulta costituito dal risultato gestionale dell'esercizio 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.608	16.622	(3.014)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	100		100	100		
Debiti verso fornitori	13.348	(179)	13.169	13.169		
Debiti tributari	3.144	(2.805)	339	339		
Altri debiti	30	(30)				
Totale debiti	16.622	(3.014)	13.608	13.608		

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

In particolare, la voce "Debiti verso fornitori", accoglie debiti per varie fatture ricevute e pagate nei primi mesi del 2020 per complessivi euro 2.265,39 e debiti per fatture da ricevere per complessivi euro 10.903,20 relativi al compenso spettante al professionista incaricato per la tenuta della contabilità della Fondazione ed il compenso del consulente responsabile della formazione relativo al secondo semestre 2019.

La voce "Debiti tributari" accoglie il debito per le ritenute operate ai professionisti e regolarmente

versate nel mese di gennaio 2020.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	284	(284)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valori di inizio esercizio	284		284
Variazioni nell'esercizio	(284)		(284)
Valori di fine esercizio			

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Proventi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.215	22.114	2.101

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.705	13.657	3.048
Altri ricavi e proventi	7.510	8.457	(947)
Totale	24.215	22.114	2.101

Descrizione	Totale
Altri proventi e ricavi	15.215
Totale proventi attività tipiche	15.215
Ricavi da attività connesse	9.000
Totale proventi attività accessorie	9.000
Interessi su depositi bancari	17
Totale proventi finanziari	17
	24.232

La voce "Altri proventi e ricavi" inclusi nell'attività tipica/istituzionale della Fondazione accoglie la quarta erogazione del 5 per mille relativo al periodo finanziario 2017 oltre le quote di partecipazione ai vari corsi organizzati dall'attività di formazione.

Oneri

Gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio pari ad euro 101.361 risultano essere i seguenti.

Descrizione	Totale
Cancelleria	360
<i>Totale acquisti</i>	<u>360</u>
Energia elettrica	3.549
Assicurazioni diverse	1.360
Vigilanza	1.098
Compensi docenze	29.288
Spese soggiorni docenti	117
Spese viaggi docenti	260
Spese legali	49
Spese telefoniche	520
Contratto ditta Aprile	28.800
<i>Totale servizi</i>	<u>65.041</u>
Fitti passivi Biblioteca	9.333
Fitti passivi Formazione	2.490
Licenza d'uso software	2.782
<i>Totale godimento beni di terzi</i>	<u>14.605</u>
Amm.to Sito Internet	6.271
<i>Totale ammortamenti</i>	<u>6.271</u>
Tassa sui rifiuti	917
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	7
Quota associativa AIB	130
Sanzioni da ravvedimento operoso	39
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<u>10.908</u>
Totale oneri attività tipiche	87.370
Amm.to Costi di Sviluppo	5.514
Amm.to Marchi	154
Amm.to Sito Internet	5.240
<i>Totale ammortamenti</i>	<u>10.908</u>
Totale oneri attività accessorie	10.908
Oneri bancari	1.062
Costi per servizi amministrativi e contabili	1.903
<i>Totale servizi</i>	<u>2.965</u>
Rinnovo PEC	118
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<u>118</u>
Totale oneri di supporto generale	3.083
	101.361

Le voci evidenziate in giallo rappresentano i costi sostenuti per l'attività di formazione per complessivi euro 38.583 mentre le voci evidenziate in verde includono i costi relativi all'attività della blockchain per un totale di euro 10.908.

Nota integrativa, altre informazioni

Si evidenzia che, ai sensi di statuto, il Consiglio di amministrazione, i membri del Collegio sindacale nonché il Segretario generale non percepiscono alcun compenso o spettanza, essendo le cariche gratuite a tutti gli effetti.

Inoltre, con riferimento al contenzioso in corso con il Comune di San Severo per effetto del mancato rispetto da parte di quest'ultimo del noto accordo di programma del 2001 e successivi, il TAR Puglia, con sentenza n.732/2016 del 9 giugno 2016 ha rigettato il ricorso proposto, per motivi che alla Fondazione, assistita da un legale specializzato in diritto amministrativo, sono apparsi del tutto infondati e, pertanto, si è deciso di proporre appello al Consiglio di Stato, con atto depositato in data 1° agosto 2016, ma ad oggi il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data dell'udienza nonostante le sollecitazioni formulate dal legale della Fondazione. Allo stato sono in corso trattative con il Comune di San Severo per giungere ad una soluzione bonaria che prevede, in sintesi, la concessione dell'immobile in via di completamento in comodato gratuito per trent'anni e la rinuncia da parte della Fondazione al citato ricorso pendente presso il Consiglio di Stato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017, la Fondazione ha ottenuto nel corso dell'anno 2019 l'accredito del contributo pubblico, relativo al 5 per mille dell'anno finanziario 2017, dell'importo di euro 7.510.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Nota integrativa e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
(dott. Vincenzo Chirò)

Fondazione Felice Chirò

c/o Felice Chirò Industria Marmi Srl
Via S. Paolo SS 16 - km 642,050
71016 - San Severo (FG)
email: info@fondazionechiro.it
pec: fondazionechiro@pec.it

www.fondazionechiro.it